

IL CASO

Biljana Plavsic è già libera. Era condannata per pulizia etnica

BELGRADO ■ Biljana Plavsic, l'ex presidente della Repubblica Srpska (entità serba in Bosnia) condannata dal Tribunale penale internazionale a 11 anni, è stata liberata dalla Svezia ed è già a Belgrado. All'aeroporto ha detto di essere «felice di essere libera dopo nove anni». Ad accoglierla c'era dal premier della Repubblica Srpska (RS), Milorad Dodik. Non c'era invece alcun rappresentante del governo di Belgrado. L'auto ufficiale di Dodik con a bordo Plavsic è stata scortata dalla polizia serbo-bosniaca fino all'abitazione dell'ex presidente. Il presidente del comitato di appoggio a Biljana Plavsic creato nella Repubblica Srpska, Svetozar Mihajlovic, ha detto che Biljana Plavsic non tornerà alla vita politica e che vuole passare la vecchiaia in pace. Per protestare con la scarcerazione anticipata Zeljko Komisc, esponente croato e attuale "primus inter pares" della presidenza tripartita bosniaca, ha cancellato la visita in Svezia prevista il 4 novembre.

infondate, redatto senza che ad Israele sia stata fornita la possibilità di misurarsi con le accuse. 'Israele vede nell'acqua una risorsa essenziale e non lesina sforzi - precisa l'esercito - per prestare assistenza alla Autorità nazionale palestinese».

Dura reazione anche del ministro per le Infrastrutture, Uzi Landau (Israele Beitenu, destra radicale) secondo cui il rapporto di Amnesty essere affiancato a quello del giudice Goldstone sulla operazione Piombo fuso a Gaza. «Le loro conclusioni erano state stabilite in partenza, prima ancora del lavoro di ricerca», polemizza il ministro. ❖

Nucleare, ora l'Iran vuole cambiamenti all'accordo

■ Sì, ma... Si fa più difficile la strada verso un accordo sul nucleare iraniano. La tv di Stato iraniana fa sapere che Teheran accetterà di arricchire all'estero il suo uranio solo in cambio di «importanti cambiamenti». «È un buon accordo e in principio non vedo il bisogno di cambiamenti fondamentali», ha risposto l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza della Ue Javier Solana da Lussemburgo. Il ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner ha giudicato la richiesta di modifiche «non un buon segnale». E per il ministro Frattini «Dobbiamo vedere quali modifiche chiederanno, c'è ancora spazio per il negoziato, ma a fine anno dovremo fare il punto».

Quali siano i cambiamenti non si sa; forse Teheran non intende inviare all'estero tutto il suo uranio - già

L'appoggio della Turchia Erdogan: legittimo il nucleare civile di Teheran

arricchito a bassi livelli - in una volta. L'Iran darà forse una risposta venerdì. In base al piano l'Iran dovrebbe inviare gran parte del suo uranio arricchito sotto il 5% in Russia, che lo arricchirebbe al 19,75% per consegnarlo poi alla Francia che lo trasformerebbe in barre di combustibile per un reattore di medicina nucleare.

Il primo ministro turco Tayyip Erdogan, incontrando il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad ha sottolineato «il diritto all'energia nucleare pacifica» della Repubblica islamica. Ahmadinejad ha accolto favorevolmente la «chiara posizione presa contro Israele» dalla Turchia. ❖

Clima, stop alle bistecche per salvare la Terra La proposta di lord Stern

Mutamenti climatici, effetto serra. Per salvare la Terra bisogna mangiare verde. Dunque, via dalle tavole roast-beef, rollé, stufati, spezzatini e ossibuchi. È l'appello di lord Stern, autore nel 2006 del famoso rapporto sul clima.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Milioni di persone minacciate da tifoni e uragani sempre più aggressivi, civiltà costiere destinate ad affondare negli oceani. Alle Maldive si stanno già attrezzando: nei giorni scorsi il governo è stato convocato sott'acqua, per lanciare un appello al resto del mondo contro il surriscaldamento del pianeta. E se la lotta ai cambiamenti climatici cominciasse nel piatto? Come? Rinunciando alle bistecche.

SPRECO D'ACQUA E DI TERRA

«Produrre carne è uno spreco d'acqua e produce molto gas serra. Meglio una dieta vegetariana». Parla al *Times* lord Stern, un tempo consigliere di Blair, autore del rapporto 2006 che per primo mise nero su bianco la tragica inconfutabilità dei cambiamenti climatici, con un'avvertenza: combatterli ora ci costerà caro, ma infinitamente meno di quanto peserà non fare nulla. Senza contare che la green-economy aprirà prospettive di crescita inedite e indispensabili in un mercato cresciuto finora puntando solo sul consumo e sulla quantità. Quindi non per scelta verde, ma per ragioni economiche lord Stern - docente d'economia alla London School of Economics - suggeriva una sterzata vigorosa.

Ma oggi non si appella più ai governi - non solo, ha scritto infatti an-

che ad Obama chiedendogli di partecipare in prima persona al prossimo summit di Copenaghen - ma ai singoli. Perché miliardi di persone che masticano i prodotti della Terra possono fare - letteralmente - il bello o il cattivo tempo.

Per riempire i panini di hamburger stiamo infatti deforestando gli ultimi polmoni verdi, per convertirli alla produzione di mangini. Mucche e maiali producono un'enorme quantità di metano, gas che è 23 volte più nocivo all'atmosfera del biossido di carbonio. Secondo le Nazioni Unite la produzione di carne è responsabile del 18 per cento delle emissioni di Co2 del pianeta.

Una drastica riduzione avrebbe effetti importanti. Ma per cominciare bisognerebbe invertire un trend in salita: per l'Onu nel 2050 il consumo di carne sarà raddoppiato. Lord Stern non ha dubbi: bisogna cambiare abitudini, far diventare il consumo di carne residuale, ha un costo troppo alto per le future generazioni. «Ora ho 61 anni - dice lord Stern -. Da quando ero studente è radicalmente cambiato l'atteggiamento verso il bere o la guida, su ciò che è o meno responsabile. Ora bisogna chiedersi qual è il contenuto di Co2 del nostro cibo». Una domanda imperativa, perché i cambiamenti sono già tra noi, nonostante la ritrosia di governi ed opinione pubblica ad accettare la necessità di una nuova rivoluzione copernicana, verso un'economia sostenibile. È anche questione di salute.

In Gran Bretagna il consumo quotidiano di proteine derivate da animali è di 50 grammi: un petto di pollo o una costoletta d'agnello. Superiore del 25-50% del quantitativo consigliato dall'Oms. ❖

È mancata all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPINA (PINUCCIA) QUINTINI Ved. PALUMBO

Il funerale si svolgerà in forma civile, giovedì 29/10 alle ore 15,00 dall'abitazione di via milanese, 302 Cinisello Balsamo.

Dopo la cremazione le ceneri saranno disperse nel Giardino delle Rimembranze del Cimitero di Cinisello Balsamo.

Gianna e Stefano annunciano la serena dipartita della loro cara mamma

VANDA FRATI Ved. ZANETTI

Il rito funebre domani giovedì alle ore 15 nella chiesa di S. Paolo di Ravone.

Bologna, 28 ottobre 2009

O.F. Lelli - Tel. 051.755175 Zola Predosa Tel. 051.6760558 - Monte S. Pietro

Per la pubblicità su **l'Unità**



- MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
- TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
- ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
- AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
- ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
- BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
- BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
- BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
- CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
- CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
- CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
- COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
- CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
- FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
- FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

- GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
- GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
- IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
- LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
- MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
- NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
- PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
- PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
- REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
- REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
- ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.69548238
- SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
- SANREMO, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
- SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
- VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)